

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno» Mt 5 37

Per tel 338

# IL FARO

SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXIV - NUMERO 33 34 35 - TRAPANI, 3 NOVEMBRE 1982 UNA COPIA LIRE TRECENTO

Il 20 novembre

## IL PAPA NEL BELICE

L'intenso programma della visita a Palermo dove si fermerà il 20 e 21 novembre



Giovanni Paolo II, sciogliendo un voto da tempo ardentemente espresso dalla città di Palermo ed una promessa fatta al Cardinale Pappalardo e alle popolazioni del Belice, sarà in Sicilia il 20 e 21 novembre prossimi. Il Papa viene in Sicilia, in questa terra di contraddizioni, di antica fede e di mafia e di delitti, con uno dei più bassi redditi e con uno dei più alti indici di consumi, messaggero di quella giustizia che trova nel Vangelo il suo fondamento, nell'amore la sua ragione, nella pace il suo fine.

E' evidente che l'attesa è grande: noi, con tutti i siciliani, ci inchiniamo al Suo augusto passaggio. Preghiamo Iddio che questo incontro sia auspicio di una rigenerazione cristiana delle nostre popolazioni e di una nuova presa di coscienza civica e religiosa.

Diamo, intanto, per comodità dei nostri lettori il programma della visita.

SABATO 20 NOVEMBRE

- Ore 8 Punta Raisi: arrivo in aereo da Roma
- Ore 8.15 Partenza in elicottero per il Belice. L'incontro con le popolazioni del circondario avverrà in aperta campagna.
- Ore 12 Stadio comunale: ritorno a Palermo in elicottero
- Ore 12.15 In auto per via Libertà
- Ore 12.30 Politeama Garibaldi: incontro con le autorità e saluto del Papa
- Ore 13 Palazzo arcivescovile: pranzo con il cardinale Pappalardo
- Ore 15 Palazzo arcivescovile: presentazione del Papa alle autorità regionali e della città
- Ore 16 Cantieri Navali: incontro con gli operai
- Ore 17 Cattedrale: incontro con i sacerdoti ed i religiosi

- Ore 18.30 Viale delle Scienze: facoltà di Ingegneria incontro con i docenti universitari
- Ore 20.30 Palazzo Arcivescovile: cena privata

DOMENICA 21 NOVEMBRE

- Ore 8 Chiesa di San Domenico: incontro con le religiose, omaggio floreale alla Madonna
- Ore 9 Chiesa della Martorana: incontro con le autorità italo albaresi
- Ore 9.45 Ospedale civico: visita agli ammalati
- Ore 11 Incontro con i giovani
- Ore 12 Palazzo arcivescovile: recita dell'Angelus dal balcone dell'arcivescovado
- Ore 12.30 Piano della Cattedrale: incontro con le confraternite
- Ore 13 Palazzo arcivescovile: pranzo con i vescovi di Sicilia
- Ore 15 Palazzo opere cattoliche: visita alla facoltà teologica
- Ore 15.30 Corteo papale per corso Vittorio Emanuele, via Maqueda via Libertà fino all'Ippodromo
- Ore 16 Ippodromo La Motta: assemblea eucaristica generale
- Ore 18 Stadio comunale: partenza in elicottero per Punta Raisi
- Ore 18.30 Punta Raisi: partenza per Roma in aereo

Per i mafiosi, i killer, i favoreggiatori

## La scomunica della Chiesa

La Chiesa siciliana, realtà terrestre presente ed operante nella vita dei singoli, in quella della famiglia umana e nella nostra storia, non poteva non avvertire il dovere e non irrimediabilmente il diritto, in un momento particolarmente delicato della vita isolana, di affermare valori immutabili e di condannare deformazioni morali e attentati alla vita dei singoli e della comunità.

Così i vescovi siciliani, riuniti recentemente a Bagheria, hanno comminato la pena canonica della scomunica per tutti coloro che essi fanno rei di rapina o di omicidio ingiusto e volontario.

Tale condanna era stata già espressa nel 1944 dal Cardinale Lavitrano e confermata nel 1952 dal cardinale Ruffini con queste parole: «Coloro che operano rapina o si macchiano di omicidio volontario — compresi mandanti, esecutori, co-

operatori — incorrono nella scomunica riservata all'ordinario cioè ai vescovi di ogni singola diocesi».

Per comprendere appieno il significato di tale condanna D. Vincenzo Noto precisa: «Per comprendere appieno il valore e il significato della presa di posizione dell'episcopato siciliano bisogna ricordare che secondo i canonisti il codice di diritto canonico è precisamente al canone 2354 punisce con la scomunica dai legittimi atti ecclesiastici (per esempio e nella Cresima) e dagli uffici ecclesiastici coloro che sono colpevoli, di rapina e di omicidio, riconosciuti, però, dal competente tribunale con sentenza definitiva».

Tale pena ovviamente colpisce il reo automaticamente, senza cioè altri processi, condotti dalla autorità ecclesiastica quando il delitto commesso o esterno grave, porta a un compimento e non solo attentato (cfr can. 2242, par. 1).

La situazione per quel che concerne la sanzione contenuta nella «Lettera collettiva» dell'episcopato siciliano e nel

(segue in ultima)

## Enrico Mattei

Il 27 ottobre 1962 moriva, a seguito di un incidente aereo, il Presidente e fondatore dell'ENI Enrico Mattei. Si concludeva così tragicamente una vita tutta spesa a servizio della Patria, prima quale partigiano e poi quale creatore di un colosso industriale che, oltre ad essere stata la prima azienda di Stato, si è nel tempo dimostrata la più efficiente, la meglio organizzata e gestita, la più carica di imprenditorialità al punto di piazzarsi meritamente tra le prime venti aziende a livello mondiale.

Nel ventesimo anniversario della sua morte, Enrico Mattei è stato commemorato a Roma, alla presenza del Capo dello Stato dal Sindaco Vetere dal Ministro Marcora e dal Presidente dell'ENI prof. Gandolfi.

Precedentemente Mattei era stato ricordato con un convegno di studi a Montelli d'Onagna organizzato da un gruppo di amici in collaborazione con la Federazione Italiana Volontari della Libertà e l'Associazione Partigiani Cristiani. Al convegno ha parlato, tra gli altri, il Ministro Andreotta che ha detto: «Durante la gestione di Mattei l'ENI non ebbe alcun fondo di dotazione e riuscì a finanziare lo sviluppo di una delle maggiori imprese mondiali con accumulazione

interna e finanziamenti non mali dal mercato. Ma Mattei ebbe anche la dignità del suo mestiere nei confronti della politica. La eccezionalità della personalità di Mattei, De Gasperi e Vanoni permise di mantenere — ha proseguito Andreotta — il difficile rapporto tra politica e industria di Stato in un equilibrio esemplare. Poi, dopo la sua morte, vennero le deviazioni, i fondi di dotazione, che hanno coperto le incapacità dei dirigenti mentre una rozza concezione dello Stato padrone con un disseminato volontarismo economico scarica sull'industria pubblica i problemi di improbabili sviluppi regionali e settoriali. Celebrare Mattei — ha concluso Andreotta — è ritornare al vecchio sano rapporto che in quei meravigliosi anni '50 si seppe stabilire nell'economia mista del nostro Paese».

## Risparmio è ricchezza

Da 58 anni, il 31 ottobre, nei Paesi in cui operano istituzioni creditizie specificamente preposte alla promozione del risparmio, si celebra la Giornata Mondiale del Risparmio, istituita a Milano nel 1924 al termine del primo Congresso internazionale delle Casse di Risparmio. Le Casse, che costituiscono la maggiore categoria di aziende di credito italiane, con il 28 per cento della raccolta bancaria nazionale ed oltre 3.800 sportelli in forma IAFI, hanno risentito del processo di disintermediazione bancaria, in atto fin dal lo scorso anno nel nostro ed in altri Paesi, in misura attenuata, grazie alla struttura della loro raccolta, alimentata soprattutto dai piccoli e medi risparmiatori, ed alla lo-

(AFI) (segue in ultima)

## Assolto Cangialosi

L'on Domenico Cangialosi è stato assolto con formula piena dal Tribunale di Palermo dall'accusa di interesse privato in atti di ufficio relativamente alla vicenda di una villa di Palermo che stava per essere demolita.

Per la demolizione l'on Cangialosi nella sua qualità di Assessore Regionale ai beni culturali aveva annullato il vincolo storico monumentale, ma tale atto non fu mai notificato perché ritenuto formalmente vizioso perché carente di motivazione.

Il Tribunale accogliendo la tesi difensiva, ha assolto perché il fatto non sussiste l'on Cangialosi, l'arch. Di Pace della Sovrintendenza ai monumenti e il proprietario Agosti no Trois.

UN IMPORTANTE PUNTO DI RIFERIMENTO POLITICO ED ECONOMICO

## LA MOSTRA MERCATO PROPAGANDA VINI

La «Medivini '82» annuale appuntamento di produttori e commercianti dimostra sempre più la sua validità anche in campo internazionale

Anche quest'anno la «Medivini 1982» si è chiusa con un notevole successo di espositori, di pubblico di interesse scientifico e commerciale. In

stand elaborati, eleganti spumeggianti di colori e di luci 100 espositori hanno progettato il migliore vino siciliano e, con esso, macchine, attrezzature, vetri, prodotti chimici, tutto quanto serve per la confezione e la conservazione del vino. Ne è mancata la presenza della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, sempre attenta ai problemi economici della provincia di Trapani, la presenza dell'IR-CAG, della Banca Nazionale del Lavoro, della Cassa di Risparmio dell'IASM, della Banca Sicula, del Banco di Sicilia e dell'IRFIS.

Ne, come è ormai tradizione sono mancati gli appuntamenti con gli esperti del settore e con i docenti universitari. Vi è stata una «giornata dello spumante italiano» con una tavola rotonda condotta dalla Dr. Anna Pesenti, Direttrice dell'Istituto dello spumante italiano con la partecipazione del dott. Luigi Papo, Direttore dell'Istituto del Brandy italiano. Interessante anche il convegno sulla viticoltura mediterranea con la relazione del dott. Maurizio Chiappone della Divisione Vitivinicola della CEE che si è in particolare occupato della prossima adesione della Spagna al Mercato Comune e dei

consequenti pericoli per i vitiicoltori siciliani e delle recenti innovazioni delle norme vitivinicole comunitarie.

E seguita la «Giornata degli Enotecnici» sul tema «Aspetti generali ed attuali della coltivazione dei vitigni rossi da vino in climi caldi» con le relazioni del prof. Mario Fregno, titolare della cattedra di viticoltura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore del prof. Vincent Petrucci, titolare della Cattedra di viticoltura dell'Università di Fresno (California) e del prof. Bruce Zoenlein, titolare della Cattedra di enologia della stessa Università.

Il Ministro dell'Agricoltura, sen. Bartolomei, che non ha potuto partecipare ai lavori dei convegni per altri impegni di governo, non ha voluto mancare la sua presenza anche per una breve visita Accom-pagnato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura on D'Alia e dal Commissario Regionale dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino on Occhipinti, il Ministro ha visitato i vari stands, si è intrattenuto con gli espositori ascoltando le lo-

(segue in ultima)

## A TRAPANI

### I giornalisti confermano Vento Segretario Prov.le

Renzo Vento è stato ancora una volta confermato Segretario della Sezione Provinciale dell'Associazione Siciliana della Stampa dell'Assemblea ordinaria dei giornalisti tenutasi recentemente. Vice Segretario è stato eletto Francesco Conti e Gianni Modica è stato eletto segretario amministrativo.

L'Assemblea, presieduta da Arcangelo Palermo, ha eletto anche i delegati al prossimo congresso siciliano della stampa. Sono stati eletti delegati effettivi: Renzo Vento, Pier Francesco Mistretta e Salvatore

Inganni, supplenti Gianni Modica e Vito Palmeri.

Rolando Certa ha come morato i colleghi scomparsi Filippo Cilluffo, Paolo D'Antoni e Nicola Lamia. Su proposta di Matteo Alagna Fodera l'Assemblea ha deliberato all'unanimità di intitolare la sezione a Nicola Lamia, già decano della categoria.

Su proposta di Arcangelo Palermo si è istituito un premio giornalistico per l'incremento turistico, economico e culturale della nostra provincia.

**mobilificio cantù**

direzione per la sicilia rione palme tel. 23.485 trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento



# Dall'industria nuove soluzioni per l'edilizia rurale

In questi ultimi anni l'edilizia rurale ha subito una profonda trasformazione che ne ha modificato radicalmente le strutture e gli aspetti formali. Non ci si riferisce qui soltanto al settore abitativo, ma si considera l'edilizia rurale soprattutto come strumento di produzione nel settore agricolo.

Venuta meno la pressione demografica sulle campagne si è assistito ad un progressivo miglioramento dell'edilizia abitativa verso tipologie moderne: assai prossime in concreto a quelle dell'edilizia urbana, anche se architettonicamente in consistenza. Ma un orientamento altrettanto positivo e sotto certi punti di vista innovativo e d'avanguardia, sta assumendo l'edilizia rurale considerata, come s'è detto, strumento produttivo in senso lato. Pensiamo, in modo particolare, a tutti quegli esempi di edilizia che si considerano veri edifici strumentali, in grado cioè di contribuire a produrre e tali da rispondere alle necessità di semplificazione e di razionalizzazione delle tecniche agricole. Si ha in questo caso il classico rapporto edificio/impianto che considera cioè la costruzione come un'attrezzatura industriale idonea a rendere produttiva l'azienda in senso economico.

L'edilizia rurale sotto questo profilo, diventa soprattutto edilizia zootecnica (stalle, ricoveri per il bestiame, porcaie ecc.), che trova le sue soluzioni produttive nel depauperamento del patrimonio zootecnico nazionale avvenuto negli anni '60 e nell'incremento dei consumi agricoli/alimentari di questi anni, tipico di una società industrializzata come quella italiana. Un'edilizia rurale di questo genere non è stata sino ad oggi abbandonata o negletta: essa, come ha vissuto un periodo convulso di esperienze individuali che non si sono concluse ma che devono essere raccolte e integrate da uno sforzo di collaborazione settoriale nel quale può dire una parola di primo piano l'indu-

ustria edile della prefabbricazione.

I presupposti economici per un intervento della industria con il suo bagaglio di conoscenze tecnologiche di grande portata, ci sono e sono costituiti da una situazione di risveglio della zootecnica imposta da necessità imprescindibili di equilibrio della bilancia dei pagamenti e favorito, in ultima analisi, dall'intervento finanziario che Stato, Regione ed organismi privati possono concedere.

### Tredicimila nuove aziende

Rispetto agli anni '70 gli incrementi dei consumi di carni più rilevanti sotto il profilo dell'edilizia zootecnica riguardano i settori dei bovini e dei suini.

Ci si può chiedere, a questo proposito quale potrà essere la consistenza del patrimonio zootecnico nazionale nel 1981. Secondo gli studi prima indicati si avrà nel 1981 una disponibilità di oltre 8,5 milioni di bovini e di 9,7 milioni di suini. Probabilmente questi dati sono stimati per difetto nel '78, secondo recenti statistiche, il patrimonio bovino superava in fatti gli 8 milioni di capi e quello suino i 9 milioni di capi.

Per quanto riguarda le attuali infrastrutture di ricovero per i bovini si deve considerare che esse risultano in gran parte obsolete. Si deve perciò ritenere che la quota di edilizia zootecnica coperta dalla industrializzazione interesserà soprattutto le aziende di maggiori dimensioni, con un'edilizia strutturata sotto il profilo finanziario. Orbene nel 1981 il numero di aziende di dimensioni medie e grandi (con oltre 20 capi per azienda) dovrebbe risultare di circa 90 mila unità con un incremento di oltre 13 mila nuove aziende di medie e grandi dimensioni.

Per quanto riguarda l'allevamento dei suini destinati a soddisfare la maggior richiesta di carni fresche, si dovrebbero costruire almeno 5.600 nuove porcaie per aziende

da 450 capi (dimensione considerata ottimale per l'allevamento dei suini magri), sino ad un massimo di 12.000 manufatti per aziende da 200 capi. Queste valutazioni sulla qualità degli insediamenti e delle infrastrutture da realizzare a breve termine in Italia comportano come conseguenza che il problema della edilizia zootecnica sia affrontato in termini di prodotti industrializzati, secondo criteri di standardizzazione e di efficienza.

### Industrializzazione dell'edilizia rurale

Il settore agricolo, e in particolare quello zootecnico, solitamente è stato oggetto di specifici attenzioni da parte dei produttori di prefabbricati. Salvo sporadici casi, lo stato attuale della produzione edilizia di settore è limitata alla costruzione di travi, portali, pilastri, lastre di copertura, plinti ecc., di esclusiva derivazione industriale. Manca una produzione coordinata, a livello di progettazione e di esecuzione, di edifici e di impianti espressamente studiati per l'agricoltura.

È necessaria pertanto la messa a punto di soluzioni che tengano conto delle nuove tecnologie di allevamento miranti ad elevare il numero dei capi. In tal modo si potrà convenientemente diffondere la prefabbricazione in grado di fornire un servizio globale rivolto non soltanto alle strutture portanti ma anche alle chiusure laterali e alle coperture. Per la prefabbricazione delle chiusure esterne si porrà maggior attenzione al rispetto delle esigenze di isolamento degli ambienti zootecnici, al fine di realizzare pannelli con caratteristiche agrotecniche rispondenti ai diversi casi.

A queste esigenze appena delineate dell'edilizia industrializzata in agricoltura, un complesso come la Montedison può offrire un apporto di conoscenze e di esperienze che derivano dalla lunga consuetudine di lavoro in agricoltura. La Montedison Servizi Agricoltura spa, coordinando gli sforzi e le competenze specifiche dei vari settori di progettazione e di produzione del Gruppo, può indirizzare gli allevatori sulla strada della efficienza con il giusto contemperamento fra produttività e costi. Per la progettazione e per l'orientamento strutturale dei manufatti agricoli potrà intervenire la consociata Montedi, una società di ingegneria del Gruppo che ha vasta esperienza internazionale nelle costruzioni edilizie.

Le divisioni e le consociate operative della Montedison potranno, infine, suggerire i prodotti di sintesi più moderni — supportati da una idonea assistenza tecnica — per l'applicazione concreta di singole proposte e di specifiche iniziative.

### Prefabbricazione nelle campagne

Nel convegno «Edilizia industrializzata per la protezione zootecnica» svoltosi nel settembre 1977 a Bologna, è risultato che le dimensioni delle costruzioni ottenute con i criteri della prefabbricazione pesante superano, in alcuni casi, i valori ottimali della zootecnica di almeno un 30 per cento.

Le tecnologie della prefabbricazione industriale sembrano cioè inadatte alla agricoltura poiché comportano una rigidità incompatibile con le esigenze di cambiamento innovativi che sono alla base di una evoluzione della zootecnica.

Ed ecco perché i più recenti orientamenti della prefabbricazione leggera, nell'ambito cioè di tecniche costruttive che non richiedono per il montaggio

CLAUDIA QUARANTELLI

(segue in ultima)

# A Marsala è nato lo zucchero d'uva

Una importante svolta per il settore vitivinicolo ha preso il via dalla Sicilia, l'estate scorsa a Marsala, in contrada Strassati, con l'intervento di esponenti della CEE, del ministero dell'Agricoltura, della Regione e dei maggiori rappresentanti delle organizzazioni cooperative dei viticoltori italiani, francesi e tedeschi, è stato inaugurato il primo stabilimento nel mondo per la produzione di mosto concentrato rettificato, cioè lo zucchero d'uva.

La realizzazione dell'impianto si deve all'iniziativa dell'Istituto regionale della vite e del vino, che ha dato vita a questo importante impianto con fondi di esclusiva provenienza regionale.

Ma vediamo che cosa è questo zucchero d'uva e perché parlando di questo prodotto si pensa addirittura ad una svolta nel settore.

È noto che in alcune aree d'Europa (Germania e parte della Francia in primo luogo) la legislazione CEE consente l'impiego di saccarosio per elevare la gradazione alcolica dei vini che costituzionalmente ne sono deboli in un'operazione chiamata di arricchimento o, più solitamente, di zuccheraggio, che è stata ed è sempre motivo di tante polemiche, specialmente negli ambienti vitivinicoli meridionali. Una polemica che si trascina da tempo e per niente sopita dalla decisione sopravvenuta a Bruxelles di un intervento per sostenere l'impiego di mosti concentrati, in sostituzione del saccarosio.

In effetti, aggiungendo al vino mosto concentrato, è evidente che oltre allo zucchero passano anche sostanze di altro tipo, le quali, in definitiva, vengono a modificare la com-

posizione di quel vino del quale si vuole correggere il tenore alcolico, ma di cui (specialmente nel caso di vino a denominazione d'origine o di qualità in genere) si intendono mantenere inalterate le restanti caratteristiche.

Ecco allora che è nato il problema di estrarre dall'uva, partendo sempre dal mosto concentrato, soltanto la componente zuccherina, così da poter procedere all'operazione di arricchimento con un prodotto della stessa vite e non con il saccarosio che proviene da un altro settore agricolo, quello della barbabietola.

Si deve all'iniziativa di un illustre studioso di enologia, il prof. Garoglio dell'università di Firenze, l'aver intravisto la possibilità di rettificare il mosto concentrato, privandolo di tutte le sostanze diverse dallo zucchero e di renderlo, quindi, impiegabile per l'operazione di arricchimento, utilizzando le proprietà di alcune particolari resine, attraverso le quali il mosto, sottoposto ad un vero e proprio filtraggio chimico, viene a perdere tutte le sostanze indesiderate, con servando per intero quelle zuccherine.

Tutto questo, però, aveva avuto le sue verifiche soltanto in processi di laboratorio con esperienze condotte soprattutto dalle università di Milano e Bologna. Lo stabilimento inaugurato a Marsala è stato ideato, invece, per potere dare le prime più precise indicazioni di ordine sia tecnologico che economico, indispensabili per poter successivamente passare all'impianto industriale vero e proprio. Ad attendersi principalmente sono informazioni sui costi, così da verificare la concorrenzialità dello zucchero d'uva nei confronti del sac-

carosio da barbabietola.

Finora, le notizie derivate da una prima fase di attività dell'impianto sembrano abbastanza incoraggianti, anche se i costi rilevati pare che si attestino (almeno con gli attuali metodi di rettificazione) su livelli sensibilmente più elevati rispetto a quelli del comune saccarosio.

«L'importante è comunque — si dice negli ambienti interessati — essere intanto arrivati alla produzione dello zucchero d'uva, un prodotto che consentirà di utilizzare grandi masse di prodotto (compresa l'uva di qualità scadente) e di dare concreto avvio alla soluzione dell'annoso problema delle eccedenze vinicole, problema che tanto angustia i produttori, che tanto divide la Comunità e che tanto grava sulle casse della CEE».

D'altronde, ammesso che lo zucchero d'uva dovesse risultare più costoso anche in fase industriale, la CEE potrebbe pure intervenire con un apposito contributo, così da levelarne la convenienza a quella del saccarosio. A conti fatti, spenderebbe certamente molto meno rispetto ai tanti miliardi destinati ogni anno per le operazioni di distillazione straordinaria che, oltre a bruciare una enorme quantità di tanto prezioso vino, non sortiscono altro, per la vitivinicoltura, che l'effetto di pannicelli caldi, spostando il problema ma non mai superandolo e creandone, peraltro, di nuovi, come le eccedenze nel settore dell'alcolico. A parte il fatto che del mosto concentrato rettificato non sono da escludere altri impieghi, anche in campo diverso da quello enologico, come i settori alimentare e farmaceutico.

## Perchè manca in Italia il fosfato biammonico?

Esiste da alcuni anni una pubblicazione mensile denominata «Green Markets» che viene ritenuta comunemente la più qualificata nel settore dei fertilizzanti e che fornisce oltre a numerose informazioni tecniche e di mercato anche quotazioni settimanali per i più importanti intermedi fertilizzanti sulle varie piazze mondiali.

Dal n. 1 del 1979 pubblicato in data 1.1.1979 si deduce che il prezzo per il fosfato biammonico in condizioni FOB port della Florida, dove è collocata la massima capacità produttiva americana, era in tale data 142/144 \$/t.

Dal n. 1 del 1980 pubblicato in data 7.1.1980, si deduce che il prezzo, sempre FOB Florida, era in tale data 255/265 \$/t.

Come si vede la quotazione di tale importante prodotto, che oltre ad essere un fertilizzante ben conosciuto è anche un importante intermedio per la formulazione dei fertilizzanti complessi per semplice miscelazione, è aumentata nel giro di 1 anno del 182 per cento.

Gli Stati Uniti, che sono praticamente l'unico esportatore di DAP, hanno esportato nel 1978 e nel 1979 una quantità costante e pari a circa 4 milioni di tonnellate, circa 800 mila tonnellate sono state ac-

quistate dall'Italia.

La situazione produttiva negli Stati Uniti non è cambiata e quindi la disponibilità di DAP non è sostanzialmente cambiata.

Il consumo in Italia è stato basato per alcuni anni sui prezzi all'origine estremamente bassi, in questi ultimi mesi i produttori americani, sia per un incremento naturale dei loro costi sia per una situazione più bilanciata fra offerta e domanda su scala internazionale hanno aumentato i loro prezzi nella maniera detta sopra e ciò ha provocato di riflesso una minor propensione all'acquisto di DAP da parte degli importatori italiani (tra cui non figura Montedison).

A questa situazione si aggiunge poi il fatto che in Italia la disciplina dei prezzi CIP che da anni penalizza i produttori dei fertilizzanti giunge oggi a penalizzare anche gli importatori.

Bisogna evidenziare il fatto che le capacità attualmente installate in Italia per la produzione di P2 O5 solubile in tutte le sue varie forme sono integralmente sfruttate, salvo Priolo per i noti motivi e che non è perciò possibile sostituire con produzioni interne la mancata disponibilità internazionale di P2 O5 sotto forma di DAP.

(SeSta)

# Banco di Sicilia



## Un primato di lavoro e di esperienza per lo sviluppo della Sicilia





# Cassa Rurale ed Artigiana Xitta

Società cooperativa a responsabilità illimitata  
Fondata nel 1913

Sede Sociale ed Uffici:

TRAPANI-XITTA - Via Nuova 15/17  
Tel. Direzione 32155, Uffici 32053/32122  
Agenzia di Città  
Trapani - Piazza Umberto I - Tel. 21666

DEPOSITI AL 30-9-1982

L. 24.711 000 000

IMPIEGHI AL 30-9-1982

L. 20 211 000 000

La Cassa Rurale ed Artigiana non è solo una banca. E' una cooperativa di credito al servizio dei soci e della comunità locale

# BANCA SICULA



al 31 dicembre 81  
CAPITALE L. 1 050 000 000  
RISERVE E  
FONDI PATRIMONIALI L. 28 971 000 000  
RACCOLTA 407 MILIARDI

## 42 SPORTELLI IN SICILIA

- TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
- CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
  - CREDITO ALL'ARTIGIANATO
  - OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
  - FACTORING
  - EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
  - SERVIZI DI TESORERIA
  - SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
  - SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT  
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

1°centenario **1883** un secolo di esperienza  
**1983** per una presenza attiva

BANCA SICULA SEDE SOCIALE DIREZIONE GENERALE TRAPANI

31 ottobre 1982

# Giornata Mondiale del Risparmio



# Positivo consuntivo dell'estate ericina 1982

Anche quest'anno da giugno a settembre l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ericina ha promosso varie e molteplici iniziative rivolte soprattutto a rendere ancora più gradevole il soggiorno del turista e del villeggiante, cercando di conciliare gusti e desideri eterogenei.

Da questo proposito è scaturito un nutrito programma di manifestazioni che si è rivelato assai interessante anche sotto l'aspetto del recupero folcloristico-culturale, privilegiando in buona parte il carattere di sicilianità delle manifestazioni.

Reperigando, allora sono stati proposti «L'avvocato di causi persi» per la compagnia del teatro nuovo di Marsala con un ottimo Giorgio Magnato (1 agosto) ed una miscellanea di brani dialettali siciliani a cura della compagnia «Chiddà di trastula d'u Muntiu» nella rappresentazione «A Civita cca e dda n'Scicilia», il 21 agosto. Un ottimo «Album dei ricordi», revival della canzone italiana, presentato da Nunzio Flogano con Carla Boni, Giò Latella, Fio Sandòs e Raoul Pisani, ha letteralmente polarizzato l'attenzione dei meno giovani e dei giovani segno costante dell'alto gradimento riscosso, così il «Super Rally 82» particolarmente dedicato ai giovanissimi ma apprezzato anche dai non più giovani, che con tre ore circa di spettacolo ha proposto musica leggera e attrazioni artistiche varie. Adeguato spazio ha avuto anche il folk, la genuina musica popolare, con due manifestazioni: la prima con un interprete d'eccezione Otello Profazio (5 agosto) e l'altra con il maestro Antonio Tarantino e i suoi cantori. Spettacolo in un certo senso sui generis e nuovo per Erice è stato quello del Museo internazionale delle marionette di Palermo, «1283 La ribellanza di Sicilia» opera dei pupi, evocante le azioni e i fatti del Vespro Siciliano.

Ma a proposito delle manifestazioni si è constatato anche che queste suscitano interesse e attraggono spettatori che provengono appositamente dai vicini centri del trapanese e del marsalese si notano, in fatti dopo gli spettacoli a tarda notte lunghe file di auto mobili che percorrono in discesa la provinciale da Erice verso Trapani.

Corollario di quanto abbiamo detto è rappresentato dal calcolo statistico ufficiale del movimento turistico che ha fatto segnare per i primi otto mesi dell'anno un incremento sensibile di circa il 21% negli arrivi di italiani e stranieri, per quanto attiene agli esercizi alberghieri, e ciò rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente così da 7.107 arrivi del '81 si è giunti a 8.572 del '82 con una curiosa presocché equivalenza tra italiani e stranieri. Se poi la presenza media rilevata per persona è di appena giorni 1,67 ciò è dovuto sia al fatto che la scorsa ricettività alberghiera ericina

impone una continua rotazione della clientela (date le numerose prenotazioni) sia al fatto che il comprensorio turistico del trapanese e la suggestione e la moda del mare vicino attraggono e distraggono con viva forza il visitatore.

Un ruolo, pertanto, molto importante svolgono in questo contesto le manifestazioni organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Erice in un compendio assai godibile di varie attività artistiche, culturali, folcloristiche

stiche, culturali, folcloristiche un particolare merito bisogna riconoscere al Commissario regionale dell'Azienda Dr. Innocenzo Calcaro che con signorilità e competenza ha realizzato pur con mezzi modesti iniziative notevoli e produttive per l'economia turistica e il miglioramento sociale della vita ericina.

Gli amanti della musica classica, hanno potuto ammirare la bravura di Nuccio D'Angelo in un concerto di chitarra classica.

La Mostra era stata inaugurata il giorno 27 con un discorso dell'on. Vincenzo Occhipinti, Presidente del Comitato Organizzatore che ha sottolineato il disquilibrio esistente nell'area del MEC tra produzione e consumo. Perciò ha chiesto che a Bruxelles alla logica della distruzione delle eccedenze con grande dispendio finanziario si sostituisca l'allargamento dei consumi, tenendo conto dei ridotti livelli di consumo pro capite nei Paesi del MEC e nel Meridione in particolare. Sono pure intervenuti l'Assessore Regionale alla Cooperazione e al Commercio on. Storanello che rappresentava il governo regionale ed il Presidente della Fiera del Mediterraneo dott. Torregrossa che ha rilevato il salto di qualità registrato quest'anno dalla mostra per la partecipazione di oltre 60 case vinicole nazionali.

I numerosi visitatori sono stati anche allietati da spettacoli gratuiti eseguiti dall'Associazione Amici del Folk, dal Coro Libbetano e da Romano Mussolini con il suo sestetto.

## A Mazara del Vallo

### Successo del Corso di lingua araba

Nel Liceo Ginnasio «Gian Giacomo Adria» di Mazara del Vallo, nel primo semestre del 1982 si è svolto regolarmente il settimo Corso di lingua araba e civiltà islamica. Una scuola di lingua araba che è stata istituita il 12 dicembre 1975 e che, dal 1976 al 1982, ha diplomato ottantaquattro dei propri allievi alcuni dei quali hanno, poi, frequentato con successo i Corsi Bourghuiba dell'Università di Tunisi.

Quest'anno le lezioni sono tenute dall'Arabista Maria Teresa Mascari dell'Università di Palermo. Ma il Corso con il consenso del Consolato generale di Tunisi a Palermo, ha potuto avvalersi anche della collaborazione di Abdelkrim Hannachi, cittadino della Repubblica Tunisina, che ha curato la conversazione in arabo. Come è noto il Corso del Liceo classico mazzese è intitolato all'Imam al-Mazari, il pio e dotto faqih, il più illustre mazzese del medioevo arabo islamico che, lasciato la città natale dopo l'avvento dei normanni, si recò in Ifriqiya a Mahdiyya dove acquistò grande fama tanto che tuttora la sua tomba, presso il ribat di Monastir è meta di devota pellegrinaggi.

A questo Corso di arabo, l'unico che in Italia si svolge a livello locale, il Liceo classico «Gian Giacomo Adria», nel 1978, ha affiancato i «Quaderni», una collana di volumetti diretta da Gianni di Stefano. Sono stati pubblicati finora di Andrea Borruso «Al Imam al-Mazari, un mazzese del medioevo arabo islamico» (1978), di Muhammad ibn Uthman al-Miknassi «La luna risplendente Palermo nei ricordi di un ambasciatore marocchino del settecento» versione e note di Adalgisa De Simone (1979), di Borruso, De Luca, De Simone, Pellitteri «Studi arabo islamici in onore di Umberto Rizzitano» (1980), di Maria Teresa Mascari «Al-Mutamid, un principe poeta della Spagna musulmana» del 1981.

Il quinto «Quaderno» del «Corso di lingua araba e civiltà islamica» sta per essere pubblicato e contiene studi degli Arabisti Adalgisa De Simone, Antonio Pellitteri e Maria Teresa Mascari dell'Università di Palermo e dell'Arabista Clelia Sarnelli dell'Università di Napoli.

## Nasce il «Consorzio di difesa delle calamità atmosferiche»

Nel corso di un incontro fra produttori agricoli, tenuto presso la Sede di Zona di Marsala, è stata decisa la costituzione in provincia di Trapani e per i terreni nelle province di Palermo ed Agrigento di proprietà di coltivatori trapanesi di un «Consorzio interprovinciale di difesa dalle calamità atmosferiche».

La nascita di Consorzi è prevista dalla nuova Legge n. 590 del 15 ottobre 1981 che integra e modifica la precedente normativa.

In particolare la nuova legge prevede

### 1) In caso di danni naturali

a) a titolo di pronto intervento erogazione di un contributo «una tantum» a parzialità della copertura del danno, preferenzialmente a favore dei coltivatori diretti singoli o associati, che abbiano subito danni e si trovino in particolari condizioni di bisogno per la ripresa produttiva delle proprie aziende, con particolare riguardo alle spese necessarie per attuare i danni ai produttori, in specie alle spese relative al trasporto, magazzino, lavorazione e trasformazione;

b) la ricostituzione dei capitali di conduzione, compreso il lavoro del coltivatore che non trovano reintegrazione o compenso per effetto della perdita della produzione, riferita a qualsiasi ordinamento culturale mediante abbuono di quota parte del capitale mutuato salva la erogazione di contributo fino a lire 1 milione e 500 mila a favore delle aziende che abbiano subito danni non inferiori al 35 per cento della produzione lorda globale, esclusa quella zootecnica, nonché fino a lire 5 milioni a favore delle aziende a coltura specializzata protetta (in serra);

c) la provvista dei capitali

di esercizio ad ammortamento quinquennale al tasso agevolato del 4,50 per cento, riducibile al 4 per cento per i coltivatori diretti mezzadri, coloni e compartecipanti singoli od associati, quando il danno non è inferiore al 35 per cento della produzione lorda globale, esclusa quella zootecnica;

d) la ricostruzione a ripristino delle strutture fondiarie aziendali mediante erogazione di contributi;

f) la detrazione quinquennale, a richiesta, nel pagamento dei contributi agricoli unificati afferenti l'anno cui si è verificato l'evento calamitoso, per le aziende con manodopera dipendenti ammesse ai benefici previsti ai punti a) e b).

Detta Detrazione è prevista anche a favore degli affittuari mezzadri, coloni e compartecipanti su domanda documentata.

### 2) Per la difesa attiva e passiva in forma associata

a) contributi a favore dei consorzi, associazioni o cooperative di produttori pari al 50 per cento della spesa sostenuta per la difesa attiva, ancorché a carattere sperimentale, e passiva, delle produzioni intensive o pregiate il cui elenco è definito annualmente dal Ministero dell'Agricoltura

## Medivini 1982

(segue dalla prima)

ro istanze e le loro lamentele ha gustato alcuni vini tipici.

«Visitando questa mostra — ha dichiarato il Ministro Bartolomeo — più mi convinco che un po' tutti dobbiamo rivedere la nostra concezione, quella cioè di considerare il nostro Meridione alla periferia dell'Europa, per collocarlo, invece al centro del Mediterraneo».

La Mostra era stata inaugurata il giorno 27 con un discorso dell'on. Vincenzo Occhipinti, Presidente del Comitato Organizzatore che ha sottolineato il disquilibrio esistente nell'area del MEC tra produzione e consumo. Perciò ha chiesto che a Bruxelles alla logica della distruzione delle eccedenze con grande dispendio finanziario si sostituisca l'allargamento dei consumi, tenendo conto dei ridotti livelli di consumo pro capite nei Paesi del MEC e nel Meridione in particolare. Sono pure intervenuti l'Assessore Regionale alla Cooperazione e al Commercio on. Storanello che rappresentava il governo regionale ed il Presidente della Fiera del Mediterraneo dott. Torregrossa che ha rilevato il salto di qualità registrato quest'anno dalla mostra per la partecipazione di oltre 60 case vinicole nazionali.

I numerosi visitatori sono stati anche allietati da spettacoli gratuiti eseguiti dall'Associazione Amici del Folk, dal Coro Libbetano e da Romano Mussolini con il suo sestetto.

## Ferro premiato a Sambuca

## La scomunica della Chiesa

(segue dalla prima)

Concilio plenario è però diversa rispetto alla normativa generale del codice di diritto canonico.

In questi testi, infatti, l'ambito non è più quello pubblico esterno bensì quello della coscienza. I vescovi siciliani dichiarano che sono colpiti da scomunica riservata all'Ordinario coloro che commettono rapine e omicidi ingiusti e violenti, e per questi ultimi si fa esplicito riferimento anche ai mandanti agli esecutori materiali e ai collaboratori in modo positivo.

Il fatto che i vescovi si situino a livello di coscienza personale non attenua la pena ma la rende più incisiva in quanto non è necessario attendere la sentenza definitiva per che il reo subisca le conseguenze della pena canonica come avviene nel caso previsto dal codice di diritto canonico. Infatti, chiunque è autore (mandanti, esecutori materiali e collaboratori) dei delitti presi in considerazione dai vescovi incorre nella scomunica nel momento in cui compie il delitto anche se mai sarà celebrato un processo a suo carico ed anche se mai sarà emessa una sentenza definitiva di condanna contro di lui (cfr. can. 2242 par. 1).

La condizione di scomunicato, allora, emergerà quando l'autore di uno dei due delitti si accosterà alla confessione per essere assolto dal peccato. In quel momento il sacerdote gli farà presente che non può assolverlo dal peccato perché ad esso è annessa la scomunica la cui assoluzione, appun-

to, i vescovi hanno riservato a se e i due fatti (peccato e scomunica) non si possono assolvere separatamente».

## Risparmio è ricchezza

(segue dalla prima)

ro particolare vicinanza ai problemi delle comunità locali cui sono strettamente legate e di cui spesso sono di retta espressione. Per questo, specie in occasione della Giornata le Casse di Risparmio e le Banche del Monte attuano come ogni anno, a livello locale, una serie di iniziative e di manifestazioni rivolte particolarmente verso i giovani, soprattutto di carattere culturale ed educativo sottolineando l'esigenza di limitare sprechi e consumi per affrontare l'attuale situazione congiunturale. Le Casse ed i Monti tendono così coagere l'occasione della «Giornata del Risparmio» per riaffermare come il risanamento delle attuali condizioni economiche e in special modo il contenimento del tasso di inflazione e del deficit pubblico, sia condizione necessaria per l'ordinato svolgimento dell'attività creditizia, ristabilendo l'efficienza dei circuiti finanziari che alimentando i processi produttivi e la conseguente creazione di reddito, contribuiscono alla formazione delle risorse di capitali di cui il Paese oggi ha bisogno.

## Edilizia rurale

(segue dalla seconda)

dei manufatti complesse attrezzature e personale specializzato.

Allineati a questa tendenza costruttiva, rivolta a razionalizzare le strutture e a ridurre i costi si inseriscono i materiali plastici o di sintesi prodotti dalla Montedison e utilizzati da trasformatori.

Come è noto, per prefabbricazione si intende «fabbricazione industriale fuori opera di parti delle opere di ingegneria civile atte ad essere usate in situ mediante preventive azioni di montaggio». I materiali plastici Montedison, grazie ai loro requisiti di leggerezza, resistenza, maneggevolezza, facilità di impiego, duttilità e basso costo rispetto ai materiali tradizionali, sono indicati e quasi insostituibili per la costruzione di elementi di prefabbricazione leggera.

## IL FARO

via orfane 27 - tel 22023 91100 trapani

direttore responsabile antonio calcaro

stampato da arti grafiche corrao spa tel 28324 trapani

abbonam annuo lire 10.000 c/c postale 11425915

spedizione in abbonam postale gruppo 1/bis 70%

associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

**STYLMODE**  
confezioni • abbigliamento • abiti da sposa  
Via Barone Sieri Pepoli 18 - Telefono 47316 - TRAPANI

laboratorio riparazioni radio televisori tv-color e apparecchiature elettroniche - antenne c.b.  
**MARCO SURDO**  
Via Argenteria 59 - tel 35744 - 91100 Trapani

dal 1901  
**L'ECO DELLA STAMPA**  
servizio ritagli da giornali e riviste  
direttore Ignazio Fruguele  
Via Giuseppe Compagnoni, 28 - 20129 Milano  
Telefoni (02) 710181 - 723333 - 7490625